

APOCALISSE DI TOMASO
(Cod. Clm. 4563: B. Bihlmeyer)

I.

[1] Ascolta, Tomaso! Io sono il Figlio di Dio Padre e io sono il padre di tutti gli spiriti. Ascolta da me i segni che verranno alla fine di questo mondo, quando giungerà a compimento la fine del mondo, e prima che gli eletti escano dal mondo. Ti manifesterò apertamente ciò che accadrà agli uomini; ma quando avverrà i principi degli angeli non lo sanno essendo loro nascosto.

Allora nel mondo vi saranno divisioni tra re e re, e in tutta la terra vi sarà una grande fame, una grande pestilenza, e molte angustie; tutti i figli degli uomini saranno presi schiavi (e condotti) tra tutte le genti e cadranno a fil di spada.

[1] *giungerà a compimento*: B ha « passerà »,
ma quando avverrà...: la lezione di B è incomprensibile,
presi schiavi: B aggiunge « in guerra ».

In tutto il paragrafo 1 i testi biblici dei quali si può vedere una reminiscenza sono, nell'ordine: *Lc.*, 21, 11; *Mt.*, 24, 9, 21; *Lc.*, 21, 24-26; *Gioele*, 2, 30; *Ap.*, 6, 12.

Nella sua *Historia scholastica* Pietro Comestone (vedi *PL.*, 198, col. 1611) ha un testo di notevole interesse a proposito dei segni della fine: « Negli annali degli Ebrei, Gerolamo trovò quindici segni corrispondenti ai quindici giorni prima del giudizio: nel primo giorno il mare si eleverà di 40 cubiti sui monti, come un muro nel suo letto; nel secondo giorno scenderà così in basso da non essere quasi visto; nel terzo giorno appariranno sul mare mostri marini i cui ruggiti raggiungeranno il cielo; nel quarto giorno bruceranno il mare e le acque; nel quinto giorno le erbe e le piante emetteranno rugiada di sangue; nel sesto giorno cadranno gli edifici; nel settimo le pietre cozzeranno le une contro le altre frantumandosi; nell'ottavo giorno vi sarà un terremoto generale; nel nono giorno la terra sarà appiattita; nel decimo giorno gli uomini usciranno dalle caverne e cammineranno come pazzi senza proferire parola; nell'undicesimo s'innalzeranno le ossa dei morti e si poseranno sui

Poi, all'avvicinarsi dell'ultima ora, per sette giorni appariranno grandi segni nel cielo e saranno scosse le potenze celesti.

[2] Nel primo giorno si avrà l'inizio. Alla terza ora del giorno si udrà nel firmamento del cielo una voce grande e forte, una nube sanguigna salirà da settentrione, accompagnata da grandi tuoni e lampi possenti, coprirà tutto il cielo, e scenderà su tutta la terra una pioggia di sangue. Questi sono i segni del primo giorno.

Nel secondo giorno si udrà una gran voce nel firmamento del cielo: la terra sarà scossa dal suo luogo, nel firmamento del cielo, a oriente si spalancheranno le porte del cielo, dalle porte del cielo scaturirà una grande quantità di fumo e di fuoco, e coprirà tutto il cielo fino al mattino. In quel giorno nel mondo vi saranno timori e spaventi grandi. Questi sono i segni del secondo giorno.

Nel terzo giorno, verso l'ora terza, s'udrà in cielo una gran voce: dai quattro angoli del mondo muggiranno gli abissi della terra, si apriranno i pinnacoli del firmamento del cielo, tutta l'atmosfera si riempirà di colonne di fumo, vi sarà un disgustoso puzzo di zolfo fino all'ora decima, e gli uomini esclameranno: « È ormai vicina la fine e la nostra rovina ». Questi sono i segni del terzo giorno.

Nel quarto giorno, alla prima ora, l'abisso inizierà a liquefarsi e a muggire a cominciare dalla terra orientale, e la forza del terremoto scuoterà tutta la terra. In quel giorno, sotto la forza del terremoto, cadranno gli ornamenti delle genti e tutti gli edifici della terra. Questi sono i segni del quarto giorno.

loro sepolcri; nel dodicesimo giorno le stelle cadranno; nel tredicesimo giorno i vivi morranno per risorgere con i morti; nel quattordicesimo giorno bruceranno il cielo e la terra; nel quindicesimo giorno tutti risorgeranno per il giudizio e vi sarà un cielo nuovo e una terra nuova ».

[2] *coprirà... cielo*: è ometto da B.

scenderà... pioggia di sangue: B ha « e vi sarà un fuoco su tutta la terra ».

abissi della terra: qui termina il frammento viennese o cod. B.

ornamenti: lat. « adornamenta », sta forse per *adoramenta*, « idoli »; per gli idoli spezzati si veda *Is.*, 2, 18.

Le reminiscenze bibliche del paragrafo sono: *Is.*, 13, 13; *Ap.*, 6, 14; *Gioele*, 2, 30;

Nel quinto giorno, all'ora sesta, si udranno improvvisamente in cielo grandi tuoni: le forze della luce vacilleranno, la ruota del sole sarà velata, e sul mondo si stenderanno grandi tenebre fino al mattino: l'atmosfera sarà triste, senza sole e senza luna, cesserà il servizio delle stelle; in quel giorno tutte le genti appariranno come (se fossero) vestite di sacco, e disprezzeranno la vita di questo mondo. Questi sono i segni del quinto giorno.

[3] Nel sesto giorno, all'ora quarta, si udrà in cielo una gran voce, il firmamento del cielo sarà diviso da oriente a occidente, gli angeli dei cieli guarderanno sulla terra attraverso le aperture dei cieli, e tutti gli uomini che si trovano sulla terra vedranno l'esercito degli angeli guardare dal cielo. Allora tutti gli uomini fuggiranno nei sepolcri, si nasconderanno alla faccia degli angeli giusti, dicendo: « Volesse il cielo che si aprisse la terra e ci divorasse! Accadono, infatti, cose che dalla creazione del mondo non avvennero mai ».

Allora mi vedranno venire dall'alto nella luce del Padre mio con la potenza e l'onore degli angeli santi. Con il mio avvento sarà eliminata la barriera ignea del paradiso; il paradiso è, infatti, cinto di fuoco. È questo il fuoco perpetuo che divora l'orbe terrestre e tutti gli elementi del mondo.

Allora gli spiriti e le anime dei giusti usciranno dal paradiso, andranno in ogni paese, ognuno si recherà al luogo ove fu deposto il suo corpo: ognuno di loro dirà: « Qui fu deposto il mio corpo ». Al suono della grande voce di quegli spiriti, un terremoto scuoterà tutto l'orbe terrestre e in forza di questo terremoto si fenderanno dal basso in alto le montagne e le rocce.

Allora lo spirito di ognuno se ne ritornerà nel suo vaso, e risorgeranno i corpi dei santi che si erano addormentati.

Allora i loro corpi assumeranno l'immagine, la somiglianza e lo splendore degli angeli santi, e la potenza dell'immagine del mio Padre santo; allora indosseranno le vesti della vita eterna

Ap., 9, 2; *Es.*, 7, 2; *Ap.*, 7, 1; *Ab.*, 3, 10; *Ap.*, 9, 17; *Is.*, 13, 10; *Gioele*, 2, 10.31; *Ap.*, 11, 13; 16, 19.

appariranno... sacco: testo poco chiaro e traduzione non sicura.

[3] Si possono notare le seguenti reminiscenze bibliche: *Ap.*, 6, 15-16; *Mt.*, 24, 30; 25, 31; *Sof.*, 3, 8; 2 *Piet.*, 3, 7; *Mt.*, 27, 52.

dalla nube splendente che mai fu vista in questo mondo. È, infatti, una nube discesa dalla parte superiore del regno dei cieli per opera del Padre mio, e questa nube avvolgerà nel suo splendore tutti gli spiriti che credettero in me.

Allora saranno vestiti e trasportati per mano dagli angeli santi, come vi ho già detto. Poi saranno sollevati nell'atmosfera, nella nube splendente e, lieti, verranno con me nei cieli, e resteranno nello splendore e nella gloria del Padre mio.

Sarà per loro una grande gioia davanti al Padre mio e davanti agli angeli santi. Questi sono i segni del sesto giorno.

[4] Nel settimo giorno, all'ora ottava, si udranno voci nei quattro angoli del cielo: tutta l'atmosfera sarà mossa e ripiena di angeli santi i quali lotteranno tra loro per tutto il giorno; in quel giorno i miei eletti saranno ricercati dagli angeli santi (e salvati) dalla distruzione del mondo. Allora tutti gli uomini vedranno che è giunta l'ora della loro distruzione. Questi sono i segni del settimo giorno.

Passeranno così sette giorni. Nell'ottavo giorno, all'ora sesta, si udrà venire dall'oriente una voce dolce e soave. Allora si manifesterà quell'angelo che ha autorità sugli angeli santi: andranno con lui tutti gli angeli seduti sui carri di nubi del mio Padre santo; correranno gioiosi nell'atmosfera sotto il cielo per liberare gli eletti che credettero in me, lieti che sia giunta la distruzione del mondo.

Sono terminate le parole del Salvatore a Tomaso sulla fine di questo mondo.